

Nuova Bellinzona: così il Piano di mobilità scolastica si espande negli altri quartieri

A piedi e in sicurezza

Il capodicastero Simone Gianini: 'Procederemo a tappe per aumentare la sicurezza e promuovere la salute pubblica sul percorso casa-scuola'

di Samantha Ghisla

Non più colonne di auto davanti a scuola come succedeva anni fa, bensì un elevato numero di allievi che ora vi si reca a piedi o in bici. Questa l'esperienza del "vecchio" Comune di Bellinzona, tra i primi in Ticino ad aver adottato un Piano di mobilità scolastica (Pms). Soddisfatto dei risultati sin qui ottenuti, ora il Dicastero territorio e mobilità sta lavorando per estendere i concetti del Pms a tutto il territorio della nuova Città. Tra i quartieri aggregati, solamente Camorino disponeva infatti di un Pms. Uno dei primi interventi riguarda il quartiere di Preonzo, per la cui sede scolastica comunale è attualmente in pubblicazione un progetto di messa in sicurezza. Come spiega **Simone Gianini**, capodicastero territorio e mobilità di Bellinzona e presidente della Commissione regionale dei trasporti, «si interverrà a tappe e laddove necessario». Due i livelli su cui il Dicastero sta lavorando. Da una parte l'implementazione di misure infrastrutturali di messa in sicurezza del percorso casa-scuola, in particolare nei pressi delle sedi scolastiche comunali. L'esempio di Preonzo va proprio in questa direzione, con la messa in sicurezza del piazzale antistante la scuo-

la. Qui, sulla base di uno studio dell'Upi, sono previste delle misure di moderazione del traffico e un percorso securizzato che compensi l'assenza del marciapiede. Un altro esempio in tal senso riguarda la nuova scuola dell'infanzia a Claro: davanti all'asilo è in fase di sperimentazione un progetto di messa in sicurezza della zona e la realizzazione di alcuni posteggi 'Scendi e vivi' come quelli creati negli scorsi anni nella Turrita.

L'altro aspetto fondamentale per esporre il Pms nel resto della città riguarda la promozione della mobilità sostenibile e della sicurezza. «Per il prossimo anno scolastico l'intenzione – prosegue Gianini – è di distribuire a tutti gli allievi il volantino informativo sulle regole del buon pedone e su come arrivare a scuola in bicicletta, ma anche gli accessori di sicurezza. Una bandoliera fosforescente per gli allievi della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di scuola elementare e un nastro catarifrangente per gli altri». Oggetti finora distribuiti sistematicamente nelle sedi cittadine. Gianini sottolinea «grande interesse e sensibilità sul tema da parte delle direzioni scolastiche». L'esperienza di Camorino e Bellinzona, continua il municipale, insegna che bisogna procedere un passo dopo l'altro e con il coinvolgimento dei genitori. «Anche se all'inizio certe misure non erano accolte con entusiasmo, il tempo ha permesso a tutti di apprezzarne la bontà con evidenti miglioramenti a livello di comportamento generale verso la mobilità sostenibile e la sicurezza dei ragazzi».



Primi progetti a Preonzo e a Claro

TI-PRESS